



VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 54

Oggetto: OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO RELATIVO ALLO STRALCIO 2 - VIA REGINA SFORZA/VIA CARONE: "SAGRATO ANTISTANTE LA CHIESA MADRE DEL SS.MO SALVATORE": VERIFICA DELLA COMPATIBILITA' URBANISTICA DELL'INTERVENTO CON IL VIGENTE PIANO DI RECUPERO DELLA ZONA A - CENTRO ANTICO E DELLA ZONA B1 - COMPLETAMENTO DI INTERESSE AMBIENTALE. .

L'anno **duemiladiciotto**, addì **cinque** del mese di **novembre** solita sala delle adunanze Consiliari, legalmente convocato per le **ore diciassette** in seduta Pubblica, sessione Ordinaria, in Prima convocazione, si è riunito il Consiglio Comunale per deliberare sulla proposta in oggetto.

Effettuato l'appello all'inizio di seduta risultano presenti i Sig.ri

N.	Cognome e Nome	Carica	P	A
1	Crudele Francesco	Sindaco	X	
2	Nitti Claudia.	Presidente	X	
3	Locorotondo Giovanni	Consigliere	X	
4	Lorusso Flammini Fabrizio	Consigliere	X	
5	Romano Maria	Consigliere	X	
6	Costantini Mario.	Consigliere	X	
7	Calabrese Giovanni	Consigliere	X	
8	Squillace Giuseppe	Consigliere	X	
9	Dell'Alba Francesco	Consigliere	X	

N.	Cognome e Nome	Carica	P	A
10	Pepe Giusi	Consigliere	X	
11	Ricci Vito Antonello	Consigliere	X	
12	Barletta Vito	Consigliere	X	
13	Giardino Vito	Consigliere	X	
14	Puggione Giovanni	Consigliere	X	
15	Rignani Rosa	Consigliere		X
16	Guerra Francesco	Consigliere	X	
17	Elia Mario	Consigliere	X	

ASSEGNATI N. 17
IN CARICA N. 17

PRESENTI N. 16
ASSENTI N. 1

Partecipa il Segretario Generale dott.ssa Anna Maria Punzi che cura la verbalizzazione avvalendosi della collaborazione del personale degli uffici e per il servizio di stenotipia della ditta appaltatrice.

Il Segretario Generale, prende atto che risultano altresì presenti, in qualità di Assessori non facenti parte del Consiglio e senza diritto di voto, i sig.ri: Michele Laricchia, Maria Squeo, Cosimo Guarini, Nicola Buono, Marina Masciopinto.

IL CONSIGLIO COMUNALE
preso atto che

Sono presenti in aula gli Assessori Michele Laricchia, Maria Squeo, Cosimo Guarini, Nicola Buono e Marina Masciopinto.

Preliminarmente il Presidente informa i presenti che, come di consueto, gli interventi e le dichiarazioni saranno integralmente riportate in resoconto di stenotipia riveniente dalla trascrizione da supporto digitale a seguito di registrazione audio, a cura della ditta appaltatrice, di tutta l'attività relativa ai lavori della presente seduta del Consiglio comunale e, si seguito, dichiara aperta la discussione e, al termine, le dichiarazioni di voto.

Quindi, verificata l'esistenza del numero legale, il **Presidente** dichiara la prosecuzione dei lavori e sottopone all'esame del Consiglio comunale l'argomento indicato in oggetto, ed inserito al **punto 7 dell'ordine del giorno prot. n. 23338 del 30/10/2018**, dando atto del *deposito in aula della proposta in forma scritta e dei seguenti atti*:

parere espresso sulla **proposta** ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, per quanto riguarda la regolarità tecnica del Settore LL.PP., ing. Giovanni Resta, favorevole **in data 25/10/2018**;

verbale 2[^] Commissione Consiliare permanente del **30/10/2018**.

Relazione il Sindaco Francesco Crudele.

Il consigliere Francesco Guerra dà lettura del verbale della 2° CCP.

Il Segretario Generale, per quanto riguarda interventi e dichiarazioni integralmente rimanda al resoconto di stenotipia, che sarà successivamente depositato dalla ditta appaltatrice per la conservazione agli atti d'ufficio, visto e sentito che i Sig.ri Consiglieri non chiedono in corso di seduta di allegare alcuna dichiarazione scritta e firmata a verbale.

Concluse le dichiarazioni di voto il Presidente pone ai voti, in forma palese per alzata di mano, la proposta di deliberazione in argomento proclamando il seguente risultato:

- presenti n. 16
- astenuti n. 0
- votanti n. 16
- favorevoli n. 16
- contrari n. 0.

È accertata la presenza in sala di **n. 16** consiglieri comunali, *visto l'esito di voto*.

Pertanto, con voto favorevole espresso **all'unanimità dei votanti**, accertato e proclamato dal Presidente del Consiglio

DELIBERA

Di approvare, per le ragioni indicate in premessa, la **proposta in oggetto, iscritta sul registro generale proposte al n. 51/2018** stabilendo che la stessa, per opportuna chiarezza, venga trascritta di seguito al verbale di seduta in quanto parte integrante e sostanziale del deliberato in ordine ai presupposti di fatto, di diritto e motivazionali.

Inoltre, in relazione all'urgenza di provvedere agli adempimenti conseguenti, con separata votazione, con voti espressi in forma palese per alzata di mano, accertati i presenti e i votanti, e proclamati dal Presidente, come segue :

- presenti n. 16
- astenuti n. 0
- votanti n. 16
- favorevoli n. 16
- contrari n. 0.

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

PREMESSO

- che nel Comune di Capurso è vigente il P.R.G., approvato ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 56/80 con D.G.R. n. 6294 del 09 novembre 1992 e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 13 gennaio 1993;
- che ai sensi dell'art. 2.17 delle Norme Tecniche di Esecuzione del vigente strumento di pianificazione generale, il P.R.G.C. ha recepito il Piano di Recupero adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 77 del 10/05/1983, limitatamente alla zona omogenea A – Centro Antico;
- che ai sensi dell'art. 2.20 delle Norme Tecniche di Esecuzione del vigente strumento di pianificazione generale, il P.R.G.C. ha previsto l'elaborazione di un piano urbanistico esecutivo (PP, PL e piano di recupero di iniziativa pubblica o privata) esteso alla zona omogenea B1 di completamento di interesse ambientale;

CONSIDERATO

- che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 18/03/2013, in attuazione delle previsioni dello strumento di pianificazione generale comunale, è stato approvato il Piano di Recupero, di iniziativa pubblica, della zona A – Centro Antico e della zona B1 – completamento di interesse ambientale;
- che lo strumento attuativo di pianificazione, oltre a prevedere indirizzi, misure e prescrizioni per l'edilizia privata esistente nelle zone omogenee A e B1, contempla la realizzazione dei cosiddetti P.Ri.U. – Progetti di Riqualificazione Urbana, per i quali all'interno del Piano sono stati predisposti dei “meta progetti” – *idee progettuali di massima* - finalizzati al recupero e alla valorizzazione di specifici spazi pubblici esistenti all'interno della perimetrazione delle maglie di intervento, riferiti a:
 - Piazza Gramsci;
 - Via Regina Sforza;**
 - Largo San Francesco;
 - Piazza Umberto I;
 - Piazza Marconi, via Mizzi, via Roma, via Torricella;
 - Via Lattanzio;
 - Via Madonna del Pozzo, via Noicattaro, piazza Matteotti;
 - Piazza Matteotti;
 - Piazza Libertà e via Martiri di via Fani;
 - Via Cellamare e via Amendola;
- che il menzionato Piano di Recupero della zona A – Centro Antico e B1 – completamento di interesse ambientale, è stato sottoposto ai pareri degli altri Enti coinvolti (*Ufficio programmazione politiche energetiche VIA e VAS della Regione Puglia, Autorità di Bacino, Ufficio Sismico e Geologico della Regione Puglia, ASL Bari*) e, in particolare al parere della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le provincie di Bari, BAT e Foggia – *in atti al prot. n. 18113 del 13/09/2012* – e della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia – *in atti al prot. n. 21735 del 29/10/2012*;
- che in merito ai P.Ri.U la Soprintendenza, con la succitata nota, ha rinviato il proprio parere - *in base al quale autorizzare i lavori ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 42/2004* - all'invio dei progetti definitivi da parte del Comune, fornendo comunque già in tale sede alcune indicazioni in merito alle ipotesi progettuali di ristrutturazione urbanistica relativa al P.Ri.U 2 di via Regina Sforza – *demolizione dell'isolato antistante la facciata principale della Chiesa Madre del SS. Salvatore* – e del progetto di nuova costruzione relativa al P.Ri.U 9 di Piazza Libertà e via Martiri di via Fani - *costruzione di un parcheggio interrato e realizzazione di una struttura per pubblici spettacoli*;

ATTESO

- che questa Amministrazione ha posto tra i suoi obiettivi quello prioritario del recupero e della rigenerazione urbana del Centro Antico di Capurso tramite la condivisione con la cittadinanza delle scelte progettuali che derivano dall'impostazione dei “meta progetti” del piano di recupero, attraverso un programma di partecipazione civica dal titolo “Il sistema delle Piazze”;
- che il suddetto programma ha visto la partecipazione di numerosi cittadini al forum pubblico tenutosi presso la Biblioteca Comunale “G. D'Addosio” in data 17 novembre 2016;
- che la partecipazione civica è proseguita con la distribuzione in tutti gli istituti scolastici presenti nel territorio comunale di un questionario relativo agli interventi da realizzare per la riqualificazione del Centro Antico di Capurso;
- che alla luce degli esiti del forum cittadino e dei questionari compilati dalle famiglie degli alunni, la “progettazione partecipata” ha consentito agli Uffici Comunali preposti, di elaborare un progetto di

fattibilità tecnica ed economica, secondo quanto previsto dall'art. 23 del D. Lgs. 50/2016, dal titolo: "IL SISTEMA DELLE PIAZZE" con le seguenti finalità:

riconnettere il tessuto urbano del Centro Antico al proprio interno attraverso la valorizzazione delle piccole viuzze che sfociano negli spazi pubblici - *le piazze* - luoghi di relazione e interscambio socio - culturale;

valorizzare lo spazio pubblico nella forte specificità della città mediterranea che soprattutto nel centro antico evidenzia l'indelebile legame pubblico - privato attraverso le "connessioni" quali le piazzette, i profferli, i claustrii, oggi elementi cancellati dallo spazio "dispersivo" della città moderna caratterizzata da elementi di "sconnessione" tra pubblico e privato come le arterie stradali cariche di traffico veicolare, le recinzioni, i piani sopraelevati rispetto al livello stradale;

riportare i cittadini a "vivere il Centro Antico" - *attraverso la rifunzionalizzazione dell'edificio dismesso del mercato coperto al quale assegnare nuove funzioni per attività di tipo pubblico (uffici comunali) e privato (locali commerciali) e la realizzazione un ulteriore spazio pubblico dinanzi alla chiesa matrice dove consentire al maggior numero possibile di persone di partecipare a momenti fondamentali della vita di comunità che ne richiamano l'identità e il senso di appartenenza (processioni, matrimoni, funerali, manifestazioni)* - e a "vivere nel Centro Antico" - *attraverso la ripavimentazione delle strade interne di connessione, la sostituzione dei sottoservizi ammalorati, la fruizione di spazi pubblici idoneamente attrezzati e sicuri per la pubblica incolumità sotto il profilo igienico - sanitario e strutturale;*

che il progetto di fattibilità tecnica ed economica dal titolo "IL SISTEMA DELLE PIAZZE", per il raggiungimento degli obiettivi sopra elencati, è caratterizzato dalla presenza di tre stralci funzionali così individuati:

stralcio n. 1: Piazza Gramsci, vico D'alba;

stralcio n. 2: via regina Sforza ang. Via Carone;

stralcio n. 3: via Pappacoda, via Sant'Antonio;

che con nota prot. MIBACT-SABAP-BA n. 6845 del 07/07/2017, in atti del Comune di Capurso al prot. n. 13818 del 12/07/2017, la Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari ha espresso "*parere favorevole al progetto di fattibilità tecnico-economica per la Riqualificazione Urbana del centro antico, rinviando la definitiva autorizzazione ex art. 21 del D. Lgs. 42/04 all'esame di un livello progettuale esecutivo*" fermo restando l'espletamento dei seguenti adempimenti:

con riferimento allo stralcio n. 2: "*campagna diagnostica strumentale che interessi l'intera struttura dell'edificio*" caratterizzato da precarietà statica che si intende demolire nell'ambito dell'intervento di ristrutturazione urbanistica dell'isolato antistante la Chiesa Matrice per l'ampliamento del sagrato;

con riferimento a tutti gli stralci funzionali: "*al fine di individuare eventuali preesistenze, gli interventi di svellimento della pavimentazione esistente ed ogni attività che preveda scavi e/o movimenti di terra, ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. 50/2016 dovranno essere eseguiti in presenza di un archeologo professionista incaricato dalla S.A.*";

che con Deliberazione di Giunta Comunale n. 91 del 20/07/2017:

è stato approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica dal titolo "IL SISTEMA DELLE PIAZZE", redatto in conformità a quanto richiesto dall'art. 23 del D. Lgs. n. 50/2016 e dalla Sezione II artt. da 17 a 23 del DPR 207/2010, le cui soluzioni progettuali individuano a grandi linee i lavori da realizzarsi, nel rispetto delle esigenze, dei criteri e delle indicazioni fornite dall'Amministrazione Comunale;

è stato demandato al Settore Assetto del Territorio il compito di redigere il progetto definitivo;

è stato dato atto che con l'approvazione del progetto definitivo/esecutivo dovevano essere avviate le procedure espropriative, laddove pertinenti - *acquisizione del fabbricato pericolante antistante la Chiesa Matrice per la realizzazione dell'ampliamento del Sagrato con una piazza pubblica* - ai sensi dell'art. 17 del DPR 327/2001 e in conseguenza alla dichiarazione di pubblica utilità delle opere previste nel piano particolareggiato di iniziativa pubblica (P. di R.) disposta con l'approvazione del piano stesso così come previsto dall'art. 37 della L.R. Puglia n. 56/1980, dall'art. 17 della L.R. Puglia n. 20/2001, nonché dal combinato disposto dell'art. 12, co. 1, lett. a) del DPR 327/2001 e dell'art. 10, co. 1, lett. b) della L.R. Puglia n. 3/2005;

è stata trasmessa, per opportuna conoscenza delle intenzioni dell'Amministrazione Comunale, la suddetta Deliberazione ai soggetti direttamente interessati dagli interventi progettuali proposti ed approvati nel progetto di fattibilità tecnica ed economica dal titolo "IL SISTEMA DELLE PIAZZE" – ovvero ai titolari di diritti reali sulle unità immobiliari che costituiscono l'intero isolato antistante la Chiesa Madre del SS. Salvatore;

DATO ATTO

che il Capo Settore Assetto del Territorio, con propria determinazione a contrarre n. 1216RG - 72RS del 21/12/2017 ha provveduto ad affidare apposito incarico ad un operatore specializzato per la conduzione della campagna diagnostica strumentale sul fabbricato pericolante antistante la facciata principale della Chiesa Madre, distinto nel N.C.EU. al Fig. 10 p.la 66, così come richiesto dalla Soprintendenza con la summenzionata nota;

che con Deliberazione di Giunta Comunale n. 45 del 12/04/2018 l'Amministrazione Comunale:

ha preso atto dei risultati della campagna diagnostica strumentale, richiesta dalla Soprintendenza con nota MIBACT-SABAP-BA n. 6845 del 07/07/2017, che hanno accertato il grave stato di dissesto statico nel quale versa il fabbricato suddetto;

ha individuato il RUP ai sensi dell'art. 31, co. 1 del D. Lgs. n. 50/2016;

ha nominato il progettista nella figura del Capo Settore Assetto del Territorio arch. Riccardo Lorusso, il quale ha proceduto ad elaborare il progetto definitivo relativo allo stralcio n. 2 - via Regina Sforza/via Carone: "Sagrato della Chiesa Matrice del SS. Salvatore", con l'ausilio del Capo Settore Lavori Pubblici del Comune di Capurso, Ing. Giovanni Resta, per quanto concerne la parte impiantistica, il tutto composto dai seguenti elaborati:

Elaborati descrittivi

E.E.	Elenco Elaborati
RG	Relazione generale
CDS	Campagna Diagnostica Strumentale
R PI	Relazione tecnica pubblica illuminazione
R I	Relazione idraulica
R Ge	Relazione geologica con allegati
R Gt	Relazione geotecnica
R Pptr	Relazione di compatibilità al PPTR
R Ar	Relazione sugli aspetti archeologici
SIA	Studio di impatto ambientale
R St	Relazione di calcolo delle strutture
D T	Disciplinare tecnico
A Sic	Aggiornamento delle prime indicazioni sulla stesura dei piani di sicurezza
CR	Cronoprogramma

Elaborati economici

EP	Elenco prezzi ed analisi
CME	Computo metrico estimativo

QE	Quadro economico
tav.	Elaborati grafici
01	Inquadramento
02	Individuazione aree di intervento
03	Rilievo celerimetrico
04	Planimetria dello stato dei luoghi e documentazione fotografica
05	Prospetti e sezioni stato di fatto
06	Planimetria di progetto
07	Planimetria di progetto quotata
08	Planovolumetrici esistente e di progetto
09	Prospetti di progetto
10	Interventi pavimentazione stradale
11	Particolari costruttivi
12	Abaco arredo urbano
13	Abaco essenze arboree
14	Render viste Via Regina Sforza
15	Render viste Piazza Umberto
16	Render viste Via Carone
17	Planimetria dello smaltimento delle acque meteoriche
18	Profilo smaltimento acque meteoriche
19	Pubblica illuminazione - stato dei luoghi con indicazione degli interventi
20	Pubblica illuminazione - planimetria di progetto
21	Allegati: schede tecniche
22	Carpenteria opere di sostegno
23	Carpenteria fondazioni
24	Armature
35	Particolari strutturali

che il progetto definitivo relativo allo stralcio n. 2 - via Regina Sforza/via Carone: “Sagrato della Chiesa Matrice del SS. Salvatore”, è stato sottoposto alla valutazione della Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari, alla quale, con nota in atti al prot. n. 11063 del 24/05/2018, è stata richiesta l'Autorizzazione all'esecuzione dell'intervento di progetto ai sensi

dell'art. 21 del D. Lgs. n. 42/2004;
che la Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari, con nota prot. n. MIBACT-SABAP-BA STP 0006299 del 30/05/2018, in atti del Comune di Capurso al prot. n. 11603 del 31/05/2018, ha totalmente condiviso il progetto definitivo relativo allo stralcio n. 2 - via Regina Sforza/via Carone: "Sagrato della Chiesa Matrice del SS. Salvatore", autorizzando le opere in esso previste ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. n. 42/2004;
che con nota del Settore Assetto del Territorio in atti al prot. n. 12304 del 08/06/2018 il progetto definitivo relativo allo stralcio n. 2 - via Regina Sforza/via Carone: "Sagrato della Chiesa Matrice del SS. Salvatore", è stato inviato alla Città Metropolitana di Bari - Servizio Ambiente, protezione civile e polizia provinciale - per il rilascio del parere ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006 e del R.R. Puglia n. 26/2013, in merito allo smaltimento delle acque meteoriche;
che con nota prot. n. PG 82707 del 03/07/2018, in atti del Comune di Capurso al prot. n. 14326 del 03/07/2018, la Città Metropolitana di Bari - Servizio Ambiente, protezione civile e polizia provinciale - ha rilevato la non pertinenza dell'intervento al rilascio di un provvedimento autorizzativo ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006, come recepito dal R.R. Puglia n. 26/2013, in quanto trattasi di "immissione di acque piovane" in fogna pluviale esistente di competenza comunale e non di "scarico di acque piovane" nel relativo recapito di competenza provinciale;

RITENUTO

che il progetto definitivo relativo allo stralcio n. 2 - via Regina Sforza/via Carone: "Sagrato della Chiesa Matrice del SS. Salvatore", pur considerando una porzione dell'isolato antistante la chiesa che costituisce unità minima di intervento nell'ambito del PRIU 2 - "via Regina Sforza", risulta essere compatibile con le previsioni del Piano di Recupero della zona A e B1, visto quanto riportato:

Nella Relazione Generale allegata al Piano di Recupero approvato ove si specifica che:

i PRIU sono progetti di massima che richiedono soluzioni di dettaglio;

i PRIU hanno valore propositivo e non vincolante;

i progetti definitivi dei PRIU devono aumentare l'impianto di verde pubblico negli spazi progettati;

i PRIU sono stati redatti con riferimento all'art. 15 della L.R. Puglia n. 20/2001 che in attuazione dello strumento urbanistico generale possono assumere le finalità e gli effetti di piani o programmi complessi (ad esempio programmi integrati di cui all'art. 16 della L. 179/1992, programmi di recupero urbano di cui al D.L. n. 493/1993, programmi di riqualificazione urbana di cui al D.M. LLPP del 1994);

*i PRIU costituiscono progetti di dettaglio per specifiche parti urbane **eventualmente modificabili e utilizzabili per la realizzazione di opere pubbliche sia secondo procedure tradizionali**, sia secondo le procedure dei programmi complessi che comprendono la concertazione tra pubblico e privato;*

i PRIU sono ipotesi progettuali che possono essere modificate nelle successive fasi attuative del Piano di recupero e quindi non vincolano l'Amministrazione;

con particolare riferimento al PRIU 2 viene ribadita la necessità di "liberare" lo spazio antistante la facciata principale della Chiesa Madre del SS. Salvatore, attraverso la riproposizione di un sagrato che storicamente era già presente sino all'ampliamento dell'edificio di culto che era giunto "sin quasi a toccare il volume residuo prospettante";

l'intervento di "liberazione" della facciata principale della Chiesa Madre del paese riveste una valenza non solo architettonica ma estremamente simbolica sotto il profilo dell'identità collettiva;

è necessario ridefinire l'assetto dei vuoti pubblici urbani in rapporto con l'emergenza monumentale della Chiesa;

b) Nelle Norme Tecniche di Attuazione del piano di Recupero ove si specifica che:

all'art. 1.5 - Forme di attuazione - "Il piano si realizza attraverso interventi pubblici e privati che avranno ognuno come oggetto minimo, rispettivamente, i PRIU come indicati nelle tavole B di progetto e le unità minime di intervento (UMI) numerate dalle schede identificative";

all'art. 2.6 e 2.7 - Ristrutturazione Urbanistica e Attuazione delle Unità Minime di

Intervento - il piano delinea le forme di attuazione della categoria della ristrutturazione urbanistica per quanto concerne gli interventi privati, in particolar modo rispetto ai casi di demolizione e ricostruzione, stabilendo determinati parametri urbanistici da rispettare, secondo le procedure del comparto edificatorio per l'attuazione dell' unità minima di intervento, come previsto dall'art. 15 della L.R. Puglia n. 6/1979 e così come ripreso dalla L.R. Puglia n. 20/2001 e dalle linee guida del DRAG;

Al Titolo IV - Prescrizioni specifiche di intervento (zona A e B1) - il piano stabilisce le caratteristiche che devono possedere i progetti di riqualificazione sia pubblici che privati in termini di arredo urbano (art. 4.2), illuminazione pubblica (4.23), pavimentazione di strade e piazze (art. 4.29);

*Nell'elaborato grafico Tav. B2 - Prescrizioni specifiche per la zona A e Individuazione delle Unità Minime di intervento - vengono classificati gli interventi consentiti sugli immobili e in particolare per il **PRIU 2** viene prevista la **Ristrutturazione Urbanistica di cui al Punto e) della L. n. 457/78 art. 31 e DPR 380/2001 art. 3, ovvero la Demolizione senza ricostruzione subordinata a Convenzione tra Comune e Privati**, secondo la logica per esempio dei Programmi Complessi;*

*Nella Relazione Finanziaria con oneri da ripartire fra Comune e Privati, allegata alla relazione generale del Piano di Recupero, **relativamente al PRIU 2, si fa riferimento all'attuazione dell'intervento attraverso l'Esproprio per pubblica utilità, secondo la logica della realizzazione delle opere pubbliche con procedure tradizionali;***

che il progetto definitivo relativo allo stralcio n. 2 - via Regina Sforza/via Carone: “Sagrato della Chiesa Matrice del SS. Salvatore” è compatibile con le previsioni del Piano Paesaggistico Territoriale della Puglia, in termini di promozione della tutela e riqualificazione della città consolidata – *Ulteriore Contesto Paesaggistico individuato ai sensi dell'art. 143, c.1, lett. e) del D. Lgs. n. 42/2004, nel quale le aree oggetto di intervento sono inserite* – con particolare riguardo al recupero della loro percettibilità e accessibilità monumentale e alla salvaguardia e valorizzazione degli spazi pubblici e dei viali di accesso, secondo quanto previsto dagli indirizzi e dalle direttive per le componenti culturali e insediative di cui agli art. 77 e 78 delle NTA del vigente PPTR;

che il progetto definitivo relativo allo stralcio n. 2 - via Regina Sforza/via Carone: “Sagrato della Chiesa Matrice del SS. Salvatore” riguardante un'area che fa parte della zona territoriale omogenea A, così già delimitata, ai sensi del DM 2 aprile 1968 n. 1444, alla data del 6 settembre 1985 con l'allora vigente strumento urbanistico di pianificazione generale ovvero il Programma di Fabbricazione approvato il 17/06/1972 dal Comitato Urbanistico Regionale con Decreto del Presidente della Regione Puglia del 26/09/1972 n. 190/R.D., non è soggetto ad Accertamento di Compatibilità Paesaggistica di cui all'art. 91 delle NTA del PPTR, in quanto ricadente negli UCP come definiti dall'art. 38, co. 3 delle NTA del PPTR, per i quali operano le esclusioni di cui all'art. 142, comma 2 del D. Lgs. n. 42/2004, così come ribadito con la nota prot. n. AOO/SP1/000432 del 10/06/2016 da parte dell'Assessorato Pianificazione Territoriale - Urbanistica, Assetto del territorio, Paesaggio, Politiche Abitative della Regione Puglia;

RILEVATO

che, in attuazione delle previsioni di piano, in questa prima fase, l'Amministrazione Comunale con la Deliberazione di Giunta Comunale n. 85 del 05/07/2018 ha inteso procedere alla realizzazione dell'opera pubblica prevista dal progetto definitivo relativo allo stralcio n. 2 - via Regina Sforza/via Carone: “Sagrato della Chiesa Matrice del SS. Salvatore” attraverso la demolizione parziale dell'isolato antistante la Chiesa, con le procedure cosiddette tradizionali, ovvero con l'espropriazione per pubblica utilità dell'edificio interessato dalla demolizione identificato nel NCEU al Fg 10 p.lla 66;

che tale scelta si è resa urgente e necessaria vista la situazione critica per la pubblica incolumità determinata dal dissesto strutturale nel quale versa l'ultima parte dell'isolato costituita dal fabbricato distinto nel NCEU del Comune di Capurso al Fg. 10 p.lla 66, oggetto di un recente intervento in somma urgenza con opere provvisorie eseguito ai sensi dell'art. 163 del D. Lgs. n. 50/2016, in

- sostituzione e in danno della proprietà, il tutto come documentato dalla determinazione del Capo Settore Assetto del Territorio n. 1189/RG - 63/RS del 15/12/2016 e dalla perizia tecnica giustificativa redatta dal Settore medesimo in pari data;
- che le suddette opere provvisoriale, composte dalla recinzione di sicurezza del fabbricato e dal puntellamento di quest'ultimo a contrasto con la facciata principale della Chiesa, non consentono la piena fruibilità del portone centrale dell'edificio di culto, soprattutto in occasione di eventi religiosi che coinvolgono l'intera cittadinanza come matrimoni, funerali, processioni e costituiscono un indecoroso scenario urbano rispetto ad un monumento oggetto di tutela e salvaguardia, nonché di inestimabile valore identitario per l'intera comunità capurlese;
 - che l'intervento di cui al progetto definitivo di che trattasi, acquisito l'atto di consenso necessario, ovvero l'autorizzazione da parte della Soprintendenza ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. n. 42/2004 summenzionato, si rende necessario ed improcrastinabile per garantire la pubblica incolumità e restituire qualità e decoro allo spazio urbano attraverso la realizzazione del Sagrato antistante la Chiesa Madre del SS. Salvatore;
 - che l'intervento di "liberazione" della facciata della Chiesa Madre con la demolizione del fabbricato immediatamente a ridosso prevista dal progetto definitivo di che trattasi, ha richiesto l'acquisizione al patrimonio comunale di detto edificio in quanto di proprietà privata, nel rispetto delle procedure espropriative di cui al DPR 327/2001 e alla L.R. Puglia n. 3/2005, avviate giusta Deliberazione di Giunta Comunale n. 85 del 05/07/2018 con la quale è stata ribadita la pubblica utilità dell'opera disposta con l'approvazione del piano di recupero ed è stato demandato al Settore Assetto del Territorio il compito di eseguire le procedure espropriative finalizzate all'acquisizione del fabbricato pericolante sito in Capurso alla via Regina Sforza angolo via Carone distinto nel NCEU al Fig. 10 p.lla 66, al patrimonio comunale, per la successiva demolizione e realizzazione della Piazza/Sagrato antistante la Chiesa Madre del SS. Salvatore;
 - che con determinazione del Capo Settore Assetto del Territorio n. 791/RG - 65RS del 30/08/2018 è stata determinata l'indennità provvisoria da corrispondere alla ditta catastale interessata, la quale ha accettato tale indennità stipulando con il Comune un atto di cessione volontaria in data 01/10/2018 a rogito del notaio Gisella Simone di Triggiano registrato a Bari il 17/10/2018 al n. 31471/1T;

LETTO

- l'art. 16, co. 1 della Legge Regionale n. 13/2001 recante: *"Le aree occorrenti per l'esecuzione delle opere di cui alla presente legge (norme regionali in materia di opere e lavori pubblici) devono essere scelte nel rispetto degli strumenti urbanistici vigenti o di quelli adottati e trasmessi alla Regione per l'approvazione, nonché dei vincoli e delle limitazioni di qualsiasi natura costituiti o comunque operanti a tutela del pubblico interesse."*
- l'art. 16, co. 2 della Legge Regionale n. 13/2001 e s.m.i. recante: *" Nei casi in cui lo strumento urbanistico vigente contenga destinazioni specifiche di aree per la realizzazione di servizi pubblici, l'approvazione di progetti di opere pubbliche ai sensi della presente legge, anche se non conformi alle specifiche destinazioni di piano, non comporta necessità di varianti allo strumento urbanistico medesimo."*
- l'art. 16, co. 2 della Legge Regionale n. 13/2001 e s.m.i. recante: *"Nel caso in cui le opere ricadano su aree che negli strumenti urbanistici approvati non sono destinate a pubblici servizi, la deliberazione del Consiglio comunale di approvazione del progetto costituisce adozione di variante degli strumenti stessi."*

VERIFICATO

- la sussistenza delle condizioni di cui all'art. 16, co. 1 e 2 della Legge Regionale n. 13/2001 che, ai fini dell'approvazione dell'opera pubblica di che trattasi, escludono la necessità di variante allo strumento urbanistico interessato;
- che, alla luce di quanto previsto dagli elaborati scritto – grafici del Piano di Recupero sopra richiamati, il progetto definitivo relativo allo stralcio n. 2 - via Regina Sforza/via Carone: "Sagrato della Chiesa Matrice del SS. Salvatore", pur considerando una porzione dell'isolato antistante la chiesa che costituisce unità minima di intervento nell'ambito del PRIU 2, risulta essere compatibile con il vigente PRG e con il relativo strumento di pianificazione attuativa (Piano di Recupero della zona A e B1) poichè non incide sul dimensionamento globale del PUE, non comporta modifiche al perimetro,

agli indici di fabbricabilità e alle dotazioni di spazi pubblici o di uso pubblico previsti nel piano stesso;
che l'intervento di progetto relativo allo stralcio n. 2 - via Regina Sforza/via Carone: "Sagrato della Chiesa Matrice del SS. Salvatore", non rientra tra quelli per i quali è prevista la procedura di VIA o di verifica di assoggettabilità a VIA di cui alla Legge Regionale 12 aprile 2011, n. 11;

RICHIAMATA

la verifica di assoggettabilità a VAS già eseguita per la formazione del Piano di Recupero della zona A - Centro Antico e B1 - completamento di interesse ambientale, conclusasi con la non assoggettabilità a VAS dello strumento attuativo, giusta determinazione del dirigente dell'Ufficio Programmazione politiche energetiche VIA e VAS della Regione Puglia, Autorità Competente, n. 133 del 18/06/2012, ferme restando le prescrizioni ivi contenute, in atti del Comune di Capurso al prot. n. 14263 del 12/07/2012;

TENUTO CONTO

di tutto quanto sopra esposto in termini di compatibilità del progetto rispetto alle prescrizioni del Piano di Recupero il quale prevede la categoria della ristrutturazione urbanistica con demolizione senza ricostruzione per l'area oggetto di intervento e del consenso definitivo alla trasformazione di tale area in questi termini espresso dalla Soprintendenza;

CONSIDERATO che la soluzione progettuale individua i lavori da realizzare, nel rispetto delle esigenze, dei criteri, dei vincoli, degli indirizzi e delle indicazioni fornite dell'Amministrazione Comunale, per un costo complessivo di € 471.589,43 al netto degli oneri di acquisizione degli immobili interessati, come da quadro economico allegato al progetto definitivo approvato con la DGC n. 85 del 05/07/2018;

RICHIAMATE le vigenti disposizioni normative che regolano la materia dei lavori pubblici ed in particolare l'art. 23 del D.Lgs n.50 del 18 aprile 2016 s.m.i. e l'art. 24 e seguenti del D.P.R. 05 ottobre 2010, n.207;

DATO ATTO che si provvederà ad inserire il precitato intervento nel programma Triennale delle OO.PP. e ad apportare le necessarie variazioni al bilancio di previsione;

PRESO ATTO che sulla proposta di deliberazione di che trattasi sono stati formulati i pareri prescritti dall'art.49, comma 1, del D.Lgs n.267 del 18/08/2000;

VISTA l'assenza di osservazioni in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti da parte del Segretario Generale, relativamente al presente atto deliberativo;

VISTO

la L. n. 1150/1942 e s.m.i.;
il DPR n. 327/2001 e s.m.i.;
il D.Lgs. n.267 del 18.08.2000;
il D.Lgs. n.50/2016 s.m.i.;
il D.P.R. 05 ottobre 2010, n.207;
il D. Lgs. n. 42/2004;
il D. lgs. n. 152/2006;
la L.R. Puglia n. 3/2005;
la L.R. Puglia n. 13/2001;
la L.R. Puglia n. 56/1980;
la L.R. Puglia n. 20/2001;
il vigente PRG;
il vigente Piano di Recupero della zona A e B1;
lo Statuto Comunale;

SI PROPONE

Di intendere la premessa come riportata integralmente nel presente dispositivo;

Di approvare il progetto definitivo relativo allo stralcio n. 2 - via Regina Sforza/via Carone: “Sagrato della Chiesa Matrice del SS. Salvatore”, elaborato dal Capo Settore Assetto del Territorio del Comune di Capurso, Arch. Riccardo Lorusso, con l'ausilio del Capo Settore Lavori Pubblici del Comune di Capurso, Ing. Giovanni Resta, per quanto concerne la parte impiantistica, ai fini della compatibilità urbanistica dell'intervento con le previsioni del vigente Piano di Recupero della zona A - Centro Antico e B1 - completamento di interesse ambientale, ai sensi della L.R. Puglia n. 13/2001, senza necessità di variante allo strumento urbanistico medesimo, il tutto composto dai seguenti elaborati:

Elaborati descrittivi

E.E.	Elenco Elaborati
RG	Relazione generale
CDS	Campagna Diagnostica Strumentale
R PI	Relazione tecnica pubblica illuminazione
R I	Relazione idraulica
R Ge	Relazione geologica con allegati
R Gt	Relazione geotecnica
R Pptr	Relazione di compatibilità al PPTR
R Ar	Relazione sugli aspetti archeologici
SIA	Studio di impatto ambientale
R St	Relazione di calcolo delle strutture
D T	Disciplinare tecnico
A Sic	Aggiornamento delle prime indicazioni sulla stesura dei piani di sicurezza
CR	Cronoprogramma

Elaborati economici

EP	Elenco prezzi ed analisi
CME	Computo metrico estimativo
QE	Quadro economico

tav. Elaborati grafici

01	Inquadramento
02	Individuazione aree di intervento
03	Rilievo celerimetrico
04	Planimetria dello stato dei luoghi e documentazione fotografica

05	Prospetti e sezioni stato di fatto
06	Planimetria di progetto
07	Planimetria di progetto quotata
08	Planovolumetrici esistente e di progetto
09	Prospetti di progetto
10	Interventi pavimentazione stradale
11	Particolari costruttivi
12	Abaco arredo urbano
13	Abaco essenze arboree
14	Render viste Via Regina Sforza
15	Render viste Piazza Umberto
16	Render viste Via Carone
17	Planimetria dello smaltimento delle acque meteoriche
18	Profilo smaltimento acque meteoriche
19	Pubblica illuminazione - stato dei luoghi con indicazione degli interventi
20	Pubblica illuminazione - planimetria di progetto
21	Allegati: schede tecniche
22	Carpenteria opere di sostegno
23	Carpenteria fondazioni
24	Armature
35	Particolari strutturali

Di dare atto che il progetto definitivo relativo allo stralcio n. 2 - via Regina Sforza/via Carone: “Sagrato della Chiesa Matrice del SS. Salvatore”, è stato sottoposto:

alla valutazione della Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari, la quale, con nota prot. n. MIBACT-SABAP-BA STP 0006299 del 30/05/2018, in atti del Comune di Capurso al prot. n. 11603 del 31/05/2018, ha totalmente condiviso tale progetto definitivo, autorizzando le opere in esso previste ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. n. 42/2004;

alla valutazione della Città Metropolitana di Bari - Servizio Ambiente, protezione civile e polizia provinciale - per il rilascio del parere ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006 e del R.R. Puglia n. 26/2013, in merito allo smaltimento delle acque meteoriche, la quale, con nota prot. n. PG 82707 del 03/07/2018, in atti del Comune di Capurso al prot. n. 14326 del 03/07/2018, ha rilevato la non pertinenza dell'intervento al rilascio di un provvedimento autorizzativo ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006, come recepito dal R.R. Puglia n. 26/2013, in quanto trattasi di "immissione di acque piovane" in fogna pluviale esistente di competenza comunale e non di "scarico di acque piovane" nel relativo recapito di competenza provinciale;

- Di dare atto**, per quanto esplicitato in premessa, che il progetto definitivo relativo allo stralcio n. 2 - via Regina Sforza/via Carone: “Sagrato della Chiesa Matrice del SS. Salvatore”, pur considerando una porzione dell'isolato antistante la chiesa che costituisce unità minima di intervento nell'ambito del PRIU 2, risulta essere compatibile con il vigente PRG e con il relativo strumento di pianificazione attuativa (Piano di Recupero della zona A e B1), in quanto non incide sul dimensionamento globale del PUE, non comporta modifiche al perimetro, agli indici di fabbricabilità e alle dotazioni di spazi pubblici o di uso pubblico ivi previsti;
- Di dare atto** che il progetto definitivo relativo allo stralcio n. 2 - via Regina Sforza/via Carone: “Sagrato della Chiesa Matrice del SS. Salvatore” prevede la trasformazione di una porzione dell'area individuata dal PRIU 2, tramite un intervento di demolizione parziale senza ricostruzione, già destinata dal piano vigente alla realizzazione di servizi pubblici (piazza);
- Di dare atto** che il progetto definitivo relativo allo stralcio n. 2 - via Regina Sforza/via Carone: “Sagrato della Chiesa Matrice del SS. Salvatore” è compatibile con le previsioni del Piano Paesaggistico Territoriale della Puglia, in termini di promozione della tutela e riqualificazione della città consolidata – *Ulteriore Contesto Paesaggistico individuato ai sensi dell'art. 143, c.1, lett. e) del D. Lgs. n. 42/2004, nel quale le aree oggetto di intervento sono inserite* – con particolare riguardo al recupero della loro percettibilità e accessibilità monumentale e alla salvaguardia e valorizzazione degli spazi pubblici e dei viali di accesso, secondo quanto previsto dagli indirizzi e dalle direttive per le componenti culturali e insediative di cui agli art. 77 e 78 delle NTA del vigente PPTR e che non risulta essere soggetto ad Accertamento di Compatibilità Paesaggistica di cui all'art. 91 delle NTA del PPTR, in quanto ricadente negli UCP come definiti dall'art. 38, co. 3 delle NTA del PPTR, per i quali operano le esclusioni di cui all'art. 142, comma 2 del D. Lgs. n. 42/2004, così come ribadito con la nota prot. n. AOO/SP1/000432 del 10/06/2016 da parte dell'Assessorato Pianificazione Territoriale - Urbanistica, Assetto del territorio, Paesaggio, Politiche Abitative della Regione Puglia;
- Di dare atto** che l'Amministrazione Comunale con la deliberazione di Giunta Comunale n. 85 del 05/07/2018 ha inteso procedere alla realizzazione dell'intervento previsto dal progetto definitivo relativo allo stralcio n. 2 - via Regina Sforza/via Carone: “Sagrato della Chiesa Matrice del SS. Salvatore” attraverso la demolizione parziale dell'isolato antistante la Chiesa, con le procedure cosiddette tradizionali, ovvero con l'espropriazione per pubblica utilità e che tale scelta si è resa necessaria vista la situazione critica per la pubblica incolumità determinata dal dissesto strutturale nel quale versa l'ultima parte dell'isolato costituita dal fabbricato distinto nel NCEU del Comune di Capurso al Fg. 10 p.lla 66, oggetto di un intervento in somma urgenza con opere provvisorie eseguito ai sensi dell'art. 163 del D. Lgs. n. 50/2016, in sostituzione e in danno della proprietà, il tutto come documentato dalla determinazione del Capo Settore Assetto del Territorio n. 1189/RG - 63/RS del 15/12/2016 e dalla perizia tecnica giustificativa redatta dal Settore medesimo in pari data;
- Di dare atto** che l'intervento di "liberazione" della facciata della Chiesa Madre con la demolizione del fabbricato immediatamente a ridosso prevista dal progetto definitivo di che trattasi, ha richiesto l'acquisizione al patrimonio comunale di detto edificio in quanto di proprietà privata, nel rispetto sia delle previsioni del Piano di Recupero (*Esproprio per pubblica utilità, secondo la logica della realizzazione delle opere pubbliche con procedure tradizionali*), sia delle procedure espropriative di cui al DPR 327/2001 e alla L.R. Puglia n. 3/2005, avviate giusta Deliberazione di Giunta Comunale n. 85 del 05/07/2018 con la quale è stata ribadita la pubblica utilità dell'opera disposta con l'approvazione del Piano di Recupero ed è stato demandato al Settore Assetto del Territorio il compito di eseguire le procedure espropriative finalizzate all'acquisizione del fabbricato pericolante sito in Capurso alla via Regina Sforza angolo via Carone distinto nel NCEU al Fg. 10 p.lla 66, al patrimonio comunale, per la successiva demolizione e realizzazione della Piazza/Sagrato antistante la Chiesa Madre del SS. Salvatore;
- di prendere atto** che con determinazione del Capo Settore Assetto del Territorio n. 791/RG - 65RS del 30/08/2018 è stata determinata l'indennità provvisoria da corrispondere alla ditta catastale interessata, la quale ha accettato tale indennità stipulando con il Comune un atto di cessione volontaria in data 01/10/2018 a rogito del notaio Gisella Simone di Triggiano registrato a Bari il 17/10/2018 al n. 31471/1T e che pertanto, a partire da tale data, il suddetto fabbricato è entrato a far

parte del patrimonio disponibile del Comune;

di prendere atto che l'intervento di progetto relativo allo stralcio n. 2 - via Regina Sforza/via Carone: "Sagrato della Chiesa Matrice del SS. Salvatore", non rientra tra quelli per i quali è prevista la procedura di VIA o di verifica di assoggettabilità a VIA di cui alla Legge Regionale 12 aprile 2011, n. 11;

di richiamare la verifica di assoggettabilità a VAS già eseguita per la formazione del Piano di Recupero della zona A - Centro Antico e B1 - completamento di interesse ambientale, conclusasi con la non assoggettabilità a VAS dello strumento attuativo, giusta determinazione del dirigente dell'Ufficio Programmazione politiche energetiche VIA e VAS della Regione Puglia, Autorità Competente, n. 133 del 18/06/2012, ferme restando le prescrizioni ivi contenute, in atti del Comune di Capurso al prot. n. 14263 del 12/07/2012, affinché nelle fasi attuative dell'intervento si tenga conto di tali prescrizioni per quanto di pertinenza;

Di stabilire che si provvederà ad inserire il precitato intervento nel programma Triennale delle OO.PP. e ad apportare le necessarie variazioni al bilancio di previsione;

Di prendere atto che sulla proposta di deliberazione di che trattasi sono stati formulati i pareri prescritti dall'art.49, comma 1, del D.Lgs n.267 del 18/08/2000;

Di prendere atto dell' assenza di osservazioni in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti da parte del Segretario Generale, relativamente al presente atto deliberativo;

di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – del D.Lgs. 267/2000.

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue

Il Segretario Generale

dott.ssa Anna Maria Punzi

Il Presidente

avv. Claudia Nitti

RELATA DI INIZIO PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è affissa all'Albo Pretorio informatico del sito web istituzionale del Comune all'indirizzo: www.comune.capurso.bari.it, dal giorno 04/12/2018 per 15 giorni consecutivi.

L'incaricato della pubblicazione
De Nicolò Filomena

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' E PUBBLICAZIONE

L'incaricato della pubblicazione certifica che la presente deliberazione:

- [X] è affissa all'Albo Pretorio informatico del Comune per quindici giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000;
- [X] è stata dichiarata immediatamente esecutiva (art. 134, comma 4, D. Lgs. n. 267/2000);
- [] diverrà esecutiva decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs. n. 267/2000);

Dalla Residenza Comunale, 04/12/2018

L'incaricato della pubblicazione
De Nicolò Filomena